## Dalla nostra comunità internazionale

#### Nuova missione in Uganda

25 anni fa, quattro suore indiane accolsero l'invito dell'Uganda: alcune giovani donne volevano diventare suore.

Abbiamo iniziato con poche suore, ora siamo 75. Le nuove entrate annuali fanno presagire un'ulteriore crescita.

Lo scorso dicembre cercavamo un'espansione nell'Uganda occidentale. Tre di noi hanno incontrato l'arcivescovo dell'arcidiocesi di Mbarara. L'arcivescovo ha avuto una buona impressione della nostra comunità e del nostro carisma. Il giorno dopo il suo autista ci ha accompagnate, su strade per lo più sterrate, fino a Kempara, dove c'è una piccola parrocchia.

La gente, che vive dei proventi delle piantagioni di banane, dell'allevamento di bestiame e delle coltivazioni di grano, ci ha accolto calorosamente. In 63 parrocchie vivono 756 famiglie cattoliche. Abbiamo visitato la scuola elementare costruita e gestita dalla parrocchia con l'aiuto dello Stato. Nella zona manca la scuola secondaria. Non c'è ancora l'elettricità; perciò ci si aiuta con i pannelli solari. Per abitarvi ci è stata offerta la casa deali ospiti vicino alla chiesa.

I colloqui con il parroco e il consiglio parrocchiale ci hanno fatto percepire diverse necessità. L'arcivescovo ci ha mandato un invito ufficiale. Pensiamo di poter dare una risposta positiva ai loro bisogni. Essere desiderate e ben accolte ci dà il coraggio di osare un nuovo percorso.

Il 3 luglio, quattro delle nostre suore inizieranno questa nuova missione e collaboreranno nella scuola e nella pastorale. Vedremo poi se e come riusciremo a rispondere alle necessità citate anche dal consiglio parrocchiale: la scuola professionale, i servizi sanitari, la promozione delle ragazze e delle donne, un migliore utilizzo delle risorse.

Chiediamo a tutte voi di accompagnarci con la preghiera!

Sr. Genevieve D'Silva,
superiora provinciale dell'Uganda

#### *Impressum*

Concerne: Abbonamento di «Tracce di luce» e cambiamenti d'indirizzo.

#### INDIRIZZO

Segretariato Madre Maria Teresa Scherer Klosterstrasse 10 6440 Brunnen / Svitto

pilgerdienst.leitung@kloster-ingenbohl.ch pilgerdienst@kloster-ingenbohl.ch www.kloster-ingenbohl.ch www.scsc-ingenbohl.org

Klosterzentrale: +41 41 825 20 00 Pilgerdienst Handy: +41 79 618 06 12 Lingua Italiana: +41 41 825 23 61

Conto postale 60-29943-3 IBAN CH03 0900 0000 6002 9943 3

Grafica: Sr. G.D., Ingenbohl Layout e produzione: Triner Media + Print, Schwyz

Conforme ai decreti del Papa Urbano VIII dichiariamo che tutte le preghiere esaudite qui pubblicate richiedono solo credibilità umana e che noi sottoponiamo tutto al giudizio della santa Chiesa.

ORARIO DI

10.00-11.45

13.30-17.00

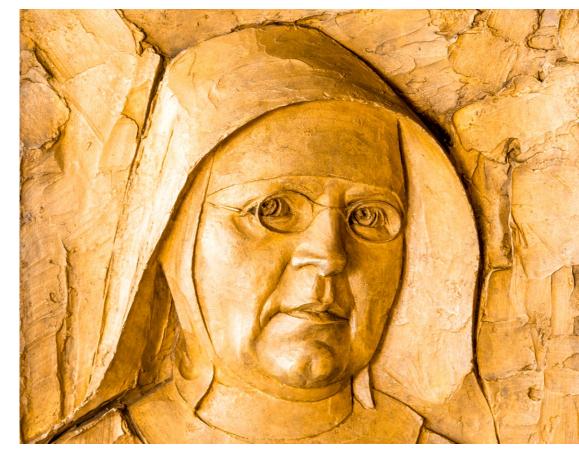
APERTURA DEL

**SEGRETARIATO** 

Da lunedì a domenica:

## Tracce di luce

3/2022



Beata Madre Maria Teresa Scherer o g g i



Suore di Carità della Santa Croce Ingenbohl

## Uno sguardo nella sua vita



210101010

Da: Beatrice Eichmann-Leutenegger, «Das Leben mein Traum, 13 ritratti di donne straordinarie», 1999 Klöpfer, Meyer & Co Verlagsgesellschaft mbH Tübingen Maria Teresa Scherer (1825–1888) «Bisogna aver coraggio ed essere forti...»

Come affrontò Madre Maria Teresa, nella sua posizione di dirigente, tutto il trambusto, i contrattempi, le frustrazioni per cui il medico viennese Hans Selye a metà degli anni Trenta coniò il termine «stress»?

Negli anni giovanili aveva ancora lo slancio della giovinezza, il corpo le obbediva volentieri e accettava gli sforzi. Poi, con il passar degli anni, si fecero sentire i disturbi e l'organismo richiese più attenzioni e riposo. Ciò non ostante Madre Maria Teresa cercò di far fronte alle avversità. Fu aiutata anche dal suo carattere allegro, dal suo coraggio e dalla sua apertura mentale, come pure dalla sua benevolenza e dalla sua capacità di dirigere, nonché dallo spiccato senso dell'umorismo.

Agì con saggezza e convinzione, dimostrandosi capace di sopportare il peso quando Teodosio Florentini nel 1865, troppo presto, morì. Contrastò la sua volontà di rischiare, spesso irrealistica, con il senso di ciò che era possibile e fattibile.

Parlò poco delle radici religiose delle sue azioni. Ma da esse trasse forza e coraggio.

### Preghiere esaudite

Il giorno del Corpus Domini 2021 mio fratello, che aveva 65 anni, mi comunicò che aveva un cancro alla vescica. Ho contattato subito le Suore di Ingenbohl che mi hanno sostenuto con la preghiera a Madre Maria Teresa. Grazie a Dio, mio fratello non ha avuto alcuna metastasi. L'intervento clinico è riuscito bene, ma poi è stato necessario rimuovere un calcolo renale a cui seauirono diverse infezioni, e infine un'intossicazione del sanque. Per sei mesi abbiamo vissuto continui alti e bassi. Ma la mia fiducia in Madre Maria Teresa è rimasta intatta e. nonostante tutti i contrattempi, mio fratello era sempre di buon umore. Da metà dicembre sta meglio. Abbiamo potuto passare insieme un bel Natale e iniziare il nuovo anno con gratitudine e gioia. Molte grazie alla cara Madre Maria Teresa per il suo costante aiuto e alle suore per il sostegno nella preghiera. M. J. L.

Chiedo la pubblicazione di una mia preghiera esaudita per l'intercessione della beata Madre Maria Teresa. Ho chiesto il suo sostegno per mia figlia che ha avuto un incidente l'anno scorso. Il processo di guarigione è stato lungo; dovette sottoporsi ad un intervento chirurgico a cui ne seguì un altro quest'anno. In seguito è sprofondata in una profonda depressione. Pregando ho chiesto aiuto alla cara Madre. Ora mia figlia è guarita ed io le sono infinitamente grata per il sostegno. E.R.H.

Mio marito è caduto malamente nel 2016 e si è fratturato il collo del femore. Ha dovuto rimanere in ospedale per molto tempo ed è tornato a casa molto debole. Ultimamente era ben curato dal punto di vista medico, ma il suo corpo perdeva forze e sembrava che stesse veramente male. Abbiamo potuto solo stringerali le mani e ringraziarlo. I nostri figli e nipoti erano tutti presenti. Ha ancora ricevuto ali ultimi sacramenti. Avevo sempre chiesto per noi a Madre Maria Teresa Scherer una buona morte. Si è addormentato serenamente e tranquillamente la sera del 10.08.20 nella cerchia della nostra famiglia, all'età di 88 anni. Grazie a tutte le Suore e a Madre Maria Teresa per la preghiera, l'aiuto e il sostegno. M.N.O.

# Una parola sulla via

#### Confidare nella speranza

All'ombra della paura confidare nella speranza. Nel non più e nel non ancora, tra ieri e domani accogliere l'oggi.

Accettare di non poter raggiungere ciò che non posso ottenere. Smettere di voler dimostrare a me stessa di essere capace.

Sentire i limiti e permettere loro di esistere. Affrontare apertamente la paura della debolezza e del fallimento.

Non contrastare con le paure le promesse del futuro. Passo dopo passo cercare e ricercare, e continuare a camminare.

Lasciarmi cambiare dalla volontà di Dio. Essere vigilanti: nella quotidianità Dio è presente.

All'ombra della paura confidare nella speranza e giorno dopo giorno decidersi per la vita.

Almut Haneberg, suora, pedagoga sociale e arteterapeuta

### Preghiera

Dio misericordioso,
alcuni di noi sono
tanto disperati
e non possono dire nulla.
Dio, ti prego, ascolta
il loro grido silenzioso.

Alcuni di noi sono
talmente disperati
che non possono piangere.
Signore, ti prego,
guarda la loro tristezza
e raccogli le lacrime
non versate.

Alcuni di noi sono
tanto disperati
e non hanno mai visto
un angelo.
Vivono senza che
nessuno chieda loro:
«Donna, perché piangi?».
Signore, ti prego,
manda un angelo,
invia loro una persona buona,
non lasciar nessuno nella
solitudine.

Signore, mostraci gli angeli, che ci aspettano ovunque.

Di Dorothee Sölle (abbreviato) in:
«Poesie civili e disobbedienti»